

Indicazioni liturgiche al 12 luglio 2021

Cari presbiteri, consacrati e famiglie,

sento la necessità di puntualizzare alcune attenzioni da osservare durante le celebrazioni liturgiche nelle nostre parrocchie. Il miglioramento della situazione epidemiologica esige comunque attenzione e il rispetto di alcune normative che, fino a quando non saranno modificate, restano in vigore. In particolare mi riferisco **al Protocollo per le celebrazioni liturgiche del 18 maggio 2020 e dalle successive modificazioni (Nota dell'11 giugno 2020 sulle processioni e del 14 agosto 2020 su altre quesiti posti dalla Cei al CTS)**. Tali norme recepite nei DPCM e nei DL successi spesso come Allegato 1 sono orientano ancora la prassi liturgica e sono inseriti almeno fino al 31 luglio p.v. nel DL tuttora in vigore.

Stante questa situazione, di seguito, trovate una sintesi di alcune indicazioni, che fatto salvo quanto contenuto nei documenti citati possono essere riprese nella prassi liturgica delle nostre comunità.

- **S. Messe e Funerali:** i fedeli potranno partecipare nelle chiese alla S. Messa, alla celebrazione dei sacramenti, ai funerali, ai rosari, alle celebrazioni penitenziali e di preghiera.
- **Capienza luoghi di culto:** resta il distanziamento a un metro e l'obbligo della mascherina. È possibile derogare, in caso di spazio, al numero massimo di 200 persone. I congiunti possono stare vicini.
- Venga mantenuto il **controllo degli accessi** e la sanificazione delle mani come da prassi consolidata.
- Continua la **regolare igienizzazione** degli oggetti e dei luoghi dopo ogni celebrazione.

Durante la celebrazione della Messa.

- La colletta va raccolta dopo la comunione e non all'offertorio.
- Resta sospeso lo scambio della pace
- I fedeli ricevono la comunione sulla mano in fila tenendo un adeguato distanziamento da chi li precede (1,5 mt). In particolare richiamiamo l'uso della mascherina e la sanificazione delle mani da parte dei ministri prima della distribuzione della comunione.
- Non è opportuno utilizzare libretti dei canti e sussidi.
- Circa i cori non ci sono limiti numerici ma resta in vigore quanto stabilito **dal Ministero dell'Interno il 14 agosto 2020**: *"è possibile la reintroduzione dei cori e dei cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri"*. All'interno della chiesa la mascherina dovrà essere indossata durante la celebrazione, ma potrà essere tolta durante il canto. Si raccomanda di tenere un registro delle presenze dei cantori sia per le prove che per le celebrazioni.
- Tutto ciò che non è citato non è vietato, ma torni alla prassi liturgica consueta (*ad es. non esiste alcun divieto d'inginocchiarsi o di fare il rito del lavabo all'offertorio*).
- **La celebrazione dei Sacramenti:** possono essere celebrati con l'applicazione scrupolosa dei protocolli ad hoc.

- **Il sacramento della Riconciliazione:** i preti continuano a prestarsi per questo, mettendo in atto le debite precauzioni (spazi ampi e arieggiati, riservatezza, distanza e utilizzo della mascherina per il penitente e il confessore). L'uso dei confessionali va valutato con attenzione tenuto conto dell'ampiezza e del ricambio dell'aria. È buona cosa porre una barriera in plexiglass tra il ministro e il penitente.

Circa le processioni liturgiche e funebri. **La nota del Ministero dell'Interno dell'11 giugno 2020** autorizza le processioni con le seguenti attenzioni: *"Il CTS richiama, anche per i riti religiosi che prevedono una processione all'esterno di strutture ecclesiastiche e luoghi di culto - ferme restando l'adozione delle misure relative al distanziamento fisico, all'uso delle mascherine ed all'osservanza della corretta 'etichetta respiratoria' e delle altre misure igienico-sanitarie come il lavaggio frequente delle mani - il rigoroso rispetto delle misure precauzionali al fine di evitare ogni tipo di aggregazione o assembramento dei fedeli. Il CTS ritiene che, ferme restando le raccomandazioni predette, la loro fattibilità ed applicazione debba avvenire sotto la diretta responsabilità delle autorità sanitarie, civili e religiose"*.

Pertanto è possibile riprendere le processioni liturgiche e funebri con il popolo adottando alcune attenzioni precauzionali.

- Le processioni siano aperte dalla croce e se presenti da altri due ministranti uno a destra e l'altro a sinistra della croce. Le persone procedano in due file indiane a lato della strada, seguendo i ministranti e mantenendo la distanza di 1,5 mt l'uno dall'altro. I congiunti procedono, mantenendo l'ordine della fila, insieme. A seguire il clero e la statua del Santo, della Madonna o il Santissimo Sacramento come da prassi liturgica.
- Le processioni funebri a piedi siano aperte dalla croce, dal clero e dai ministranti e seguite dal carro funebre. Le persone si dispongano dietro il carro funebre su due file indiane a lato strada e mantengano la distanza di 1,5 mt l'uno dall'altro. I congiunti procedono, mantenendo l'ordine della fila, insieme.

Circa le veglie funebri e la visita agli ammalati

- **Le veglie funebri nelle abitazioni e nelle case del commiato** possono essere riprese mantenendo tutte le precauzioni circa il distanziamento, l'uso dei dpi e la sanificazione.
- **La visita agli ammalati** da parte dei ministri straordinari della comunione è possibile per un numero molto limitato di malati (sempre gli stessi). Per quanto concerne i ministri ordinati (sacerdoti e diaconi) è sempre possibile, in accordo con i familiari. Per tutti valgono le seguenti attenzioni: igienizzazione delle mani; comunione sulla mano possibilmente; nella stanza ci siano meno persone possibili e tutti indossino sempre la mascherina. Per amministrare il sacramento dell'unzione dei malati si usi un batuffolo di cotone. I ministri che visitano i malati devono essere vaccinati.

Grazie ancora della vostra attenzione e collaborazione.

Brescia, 12 luglio 2021

don Gaetano Fontana
